



**ISYBA**

ITALIAN SHIP & YACHT BROKERS ASSOCIATION  
via Bologna 9/13 - 15076 Ovada (AL)  
C.F. e P.IVA 12174420153

Spettabili

**Imprese associate e relativi dipendenti**

Loro sedi

e p.c.

**Imprese del Settore Nautico e relativi dipendenti**

Loro sedi

Ovada, 30 gennaio 2012

Rif: Pres. 04/2012 MR-ar

**Oggetto:** *Lo sviluppo del settore Nautico in Italia è stato ostacolato negli ultimi 6 anni dalle incompetenti, arroganti e fuorvianti iniziative intraprese da "Chi" si è auto-eletto "unico rappresentante del settore".*

Gent.me **Imprese** e relativi **Dipendenti** del settore Diporto,

lo sviluppo del settore Nautico in Italia è stato ostacolato negli ultimi 6 anni dalle dannose e fuorvianti iniziative intraprese da "**Chi**" si è auto-eletto "**unico rappresentante del settore**".

I risultati legislativi e regolamentari ottenuti nel biennio 2003-2005, grazie al dialogo tra le varie Associazioni di categoria, sono stati successivamente e sono attualmente oggetto di una incomprensibile attività "**revisionistica**" priva di qualsiasi logica di sviluppo economico svolta da un "**gruppo ristretto**" che evidentemente ha operato ed opera per tutelare interessi differenti da quelli delle Imprese "**nautiche**" e dei relativi Dipendenti.

Utilizzando come Stato di riferimento la **Francia** per giustificare, in modo strumentale e fornendo informazioni prive di ogni fondamento, tale "**gruppo ristretto**" ha insistentemente richiesto, senza motivazioni reali, la modifica di alcune norme italiane, quali:

- 1) La "**cancellazione**" dei vantaggi derivanti dall'iscrizione al Registro Internazionale delle "**navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche**" (v. art. 3, comma 7, del D. L. 13 maggio 2011, n. 70).  
Nello stesso periodo la **Francia** non solo "**potenziava**" l'analoga norma contenuta nel proprio ordinamento (*semplificando le procedure amministrative di iscrizione*), ma addirittura equiparava di fatto l'attività di "**noleggio**" a quella di "**trasporto passeggeri**".
- 2) La "**concessione**" per le "**unità da diporto battenti bandiera Extra-UE**" di essere impiegate commercialmente all'interno delle acque territoriali della Comunità Europea mediante contratti di locazione e noleggio con inizio e termine in porti di uno Stato della Comunità Europea senza dover sottostare all'obbligo (*previsto dalla specifica Direttiva Comunitaria in materia doganale*) di essere autorizzate alla navigazione sotto bandiera comunitaria attraverso l'iscrizione presso i Registri tenuti da uno Stato della Comunità Europea, assolvendo preventivamente agli obblighi fiscali e doganali ivi previsti per legge.  
In **Francia**, come in qualsiasi altro Stato della UE, non è prevista una norma analoga.
- 3) La pretesa, assurda, anticostituzionale e contraria a qualsiasi regola di "**concorrenza leale**", con cui si vorrebbe



## ISYBA

ITALIAN SHIP & YACHT BROKERS ASSOCIATION  
via Bologna 9/13 - 15076 Ovada (AL)  
C.F. e P.IVA 12174420153

fosse consentito *"legalmente"* a qualsiasi **"persona fisica"** in possesso di un mezzo nautico di lunghezza fino a 18 metri di impiegarlo occasionalmente in attività di noleggio giornaliero versando solo il 20% su quanto incassato a titolo di *"imposta sostitutiva"* (con un tetto massimo di Euro 30.000 annui) con l'ulteriore agevolazione riguardante il *"comando e la condotta dell'imbarcazione"* che potranno essere assunti dal titolare dell'imbarcazione, ovvero da altro personale, con il solo requisito del possesso della **"patente nautica"**. Le conseguenze negative derivanti dalla probabile approvazione di tale normativa non riguarderanno solo le Imprese Armatrici di unità da diporto adibite al noleggio ed i Marittimi del Diporto in possesso dei Titoli professionali previsti per legge, ma si estenderanno anche a tutte le Imprese di Navigazione che svolgono attività di trasporto passeggeri e trasporti pubblici non di linea per via d'acqua, compresi i **Gondolieri di Venezia**. Ulteriori ripercussioni negative si avranno:

- sui Produttori italiani di unità da diporto che difficilmente potranno sperare di trovare in futuro Società Armatrici disposte ad investire nell'acquisto di nuove unità da impiegare a noleggio.
- sull'economia del **"Settore Nautico"** in generale, poichè le Società Armatrici (*soprattutto quelle straniere*) preferiranno posizionare le loro flotte in Paesi che garantiscono opportunità stabili di sviluppo, normative di riferimento trasparenti e costanti nel tempo, anche da un punto di vista fiscale.
- sul gettito fiscale, in termini di IVA e di Imposte, a cui lo Stato italiano dovrà rinunciare.
- sull'occupazione, in quanto non sarà più necessario l'apporto dei Lavoratori Marittimi.
- sugli **"ignari Diportisti"** che si assumerebbero responsabilità illimitate nei confronti dei **"terzi trasportati"**. In **Francia**, come in qualsiasi altro Stato della UE, non è prevista una norma analoga.

Modifiche al quadro normativo nazionale (*approvate o in corso di approvazione*) che hanno danneggiato e danneggeranno la maggior parte delle Imprese italiane che operano a vario titolo nel settore della Nautica da Diporto.

Sei un **Imprenditore** che ha creduto nella Nautica? Hai creato una **Società Armatrice** acquistando barche per fare **"charter"** o hai investito risorse economiche per avviare una **Società di servizi o di commercializzazione**?

Tra pochi giorni il vostro investimento potrebbe essere vanificato da norme che dovrebbero migliorare *"la qualità della vita dei cittadini"* oppure per *"incentivare la nautica da diporto e il turismo nautico"* nonchè di *"favorire l'emersione di maggiori basi imponibili in tale settore"*.

Per evitare tutto questo, **ISYBA** si farà promotrice di una **"Class Action"** contro **"chi"** in Italia ha suggerito le modifiche di norme che causeranno alla maggioranza delle Imprese del settore Nautico **"l'impossibilità di perseguire l'oggetto sociale"**.

Appuntamento a Roma il 18 febbraio 2012, ore 10, in occasione dell'inaugurazione del Salone Nautico del Mare per discutere in dettaglio tale iniziativa e per raccogliere adesioni sulla **"Class Action"**.

Cordiali saluti.

30 gennaio 2012

Data

  
Massimo Revella

Il Presidente di ISYBA